

## SEZIONE 3

### CIÒ CHE INSEGNA LA BIBBIA RIGUARDO ALLO SPIRITO SANTO

#### CAPITOLO 1

#### LA PERSONALITÀ DELLO SPIRITO SANTO

##### I. L'IMPORTANZA DELLA DOTTRINA

(1) Dal punto di vista dell'adorazione è importantissimo stabilire se lo Spirito Santo sia una persona divina degna della nostra adorazione, della nostra fede e del nostro amore, o se invece sia solo un'influenza che emana da Dio, o un potere che Dio ci conferisce. Se lo Spirito Santo è una persona divina e noi non lo sappiamo, allora stiamo privando un essere divino dell'amore e dell'adorazione che gli spettano.

(2) Dal punto di vista pratico è importantissimo stabilire se lo Spirito Santo sia un potere che noi, nella nostra debolezza e nella nostra ignoranza, dobbiamo in qualche modo afferrare e usare, o se invece lo Spirito Santo sia un essere singolo infinitamente saggio, santo e amorevole che deve afferrare e usare noi. La prima ipotesi è pagana, mentre la seconda è cristiana e porta all'abnegazione, allo svuotamento di sé e alla rinuncia a sé, mentre la prima conduce unicamente all'auto-esaltazione.

(3) Dal punto di vista sperimentale è importantissimo conoscere lo Spirito Santo come una persona. Molti possono testimoniare la benedizione che hanno ricevuto nelle loro vite quando hanno conosciuto lo Spirito Santo, non solo come un'influenza misericordiosa (anche se è vero che emana da Dio), ma anche come un amico e un aiuto sempre pronti.

##### II. LO SPIRITO SANTO HA UNA PERSONALITÀ

###### (1) L'USO DI PRONOMI PERSONALI

Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, *egli* testimonierà di me (Gv 15:26).

Pure, io vi dico la verità, egli v'è utile ch'io me ne vada; perché, se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve *lo* manderò. E quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia, e al giudizio. [...] Ma quando sia venuto *lui*, lo Spirito della verità, *egli* vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire. *Egli* mi glorificherà perché prenderà del mio e ve l'annunzierà (Gv 16:7, 8, 13, 14).

**PRIMA ASSERZIONE: in riferimento allo Spirito Santo vengono usati vari pronomi che indicano chiaramente la sua personalità.**

L'uso di questi pronomi è più evidente se si pensa che in greco il sostantivo Spirito è neutro e che, in conformità alle regole del greco, i pronomi che si riferiscono a un sostantivo neutro devono essere neutri. Tuttavia, spesso per indicare lo Spirito Santo viene usato un pronome maschile e questo dimostra in modo sorprendente che l'idea biblica della personalità dello Spirito Santo domina la costruzione grammaticale. Chiaramente ci sono dei casi in cui si rispetta la regola grammaticale e viene utilizzato un pronome neutro (cfr. Ro 8:16, 26), ma in molti casi questa costruzione viene abbandonata e al sostantivo neutro viene riferito un pronome maschile.

## (2) LE CARATTERISTICHE PERSONALI ASCRITTE ALLO SPIRITO SANTO

(a) Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; perché lo spirito investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio. Infatti, chi, fra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? E così nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio (1 Co 2:10, 11).

Allo Spirito Santo viene ascritta la conoscenza.

(b) Ma tutte queste cose le opera quell'uno e medesimo Spirito, distribuendo i suoi doni a ciascuno in particolare come Egli vuole (1 Co 12:11).

Allo Spirito Santo viene ascritta la volontà.

(c) E Colui che investiga i cuori conosce qual sia il sentimento dello Spirito, perché esso intercede per i santi secondo Iddio (Ro 8:27).

Allo Spirito Santo è ascritto il sentimento. Il termine tradotto con *sentimento* è una parola che implica l'idea di pensiero, sentimento e volontà. Si confronti con Romani 8:7: *Poiché ciò a cui la carne ha l'animo è inimicizia contro Dio, perché non è sottomesso alla legge di Dio, e neppure può esserlo.*

(d) Ora, fratelli, io v'esorto per il Signor nostro Gesù Cristo e per la carità dello Spirito, a combattere meco nelle vostre preghiere a Dio per me (Ro 15:30).

Allo Spirito Santo viene ascritta la carità.

(e) E desti loro il tuo buono spirito per istruirli, e non rifiutasti la tua manna alle loro bocche, e desti loro dell'acqua quand'erano assetati (Ne 9:20).

Allo Spirito Santo sono ascritte l'intelligenza e la bontà. Si noti che questo versetto è tratto dall'Antico Testamento, dove la verità della personalità dello Spirito Santo non è pienamente sviluppata come nel Nuovo Testamento.

(f) E non contristate lo Spirito Santo di Dio col quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione (Ef 4:30).

Allo Spirito Santo è attribuita la tristezza. Lo Spirito Santo pensa, sente, progetta, conosce, vuole, ama e soffre.

**SECONDA ASSERZIONE: allo Spirito Santo sono attribuite molte caratteristiche che solo una persona può possedere.**

## (3) LE AZIONI PERSONALI ATTRIBUITE ALLO SPIRITO SANTO

(a) Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; perché lo spirito investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio (1 Co 2:10).

Lo Spirito Santo investiga le cose profonde di Dio.

(b) Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò a mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio (Ap 2:7).

Lo Spirito Santo parla.

(c) E perché siete figliuoli, Dio ha mandato lo Spirito del suo Figliuolo nei nostri cuori, che grida: Abba, Padre (Ga 4:6).

Lo Spirito Santo grida.

(d) Parimente ancora, lo Spirito sovviene alla nostra debolezza; perché noi non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili (Ro 8:26).

Lo Spirito Santo intercede.

(e) Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me (Gv 15:26).

Lo Spirito Santo testimonia.

(f) Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v'ho detto (Gv 14:26).

*Si confronti con Giovanni 16:12-14: Molte cose ho ancora da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata; ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire. Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. E con Neemia 9:20: E desti loro il tuo buono spirito per istruirli, e non rifiutasti la tua manna alle loro bocche, e desti loro dell'acqua quand'erano assetati.*

Lo Spirito Santo insegna tutta la verità.

(g) Poiché tutti quelli che son condotti dallo Spirito di Dio, son figliuoli di Dio (Ro 8:14).

Lo Spirito Santo conduce, o guida, gli uomini indicandogli cosa devono fare.

(h) Poi traversarono la Frigia e il paese della Galazia, avendo lo Spirito Santo vietato loro d'annunziar la Parola in Asia; e giunti sui confini della Misia, tentavano d'andare in Bitinia; ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro (At 16:6, 7).

Lo Spirito Santo dà ordini agli uomini.

(i) E mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: Mettetemi a parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati (At 13:2).

Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, la quale egli ha acquistata col proprio sangue (At 20:28).

Lo Spirito Santo chiama le persone a operare e assegna loro degli uffici.

(l) Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me (Gv 15:26).

Lo Spirito Santo procede per compiere la missione per cui è mandato.

**TERZA ASSERZIONE: allo Spirito Santo sono ascritte molte azioni che solo una persona può compiere.**

#### (4) UFFICIO PERSONALE

E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi in perpetuo, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi (Gv 14:16, 17).

L'ufficio dello Spirito Santo è quello di essere un altro Consolatore (o Paraclito) per sostituire il Salvatore assente. È possibile che Gesù Cristo possa usare un linguaggio simile parlando di un'influenza o di un potere senza personalità (cfr. Gv 16:7)?

#### (5) TRATTAMENTO PERSONALE

(a) Ma essi furono ribelli, contristarono il suo spirito santo: ond'egli si convertì in loro nemico, ed egli stesso combatté contro di loro (Is 63:10).

C'è chi si ribella allo Spirito Santo, che si contrista (cfr. Ef 4:30).

(b) Di qual peggior castigo stimate voi che sarà giudicato degno colui che avrà calpestato il Figliuol di Dio e avrà tenuto per profano il sangue del patto col quale è stato santificato, e avrà oltraggiato lo Spirito della grazia (Eb 10:29)?

Lo Spirito Santo è *oltraggiato* (trattato con parole ingiuriose o dure, o disprezzato, Thayer in *Greek-English Lexicon of the New Testament*).

(c) Ma Pietro disse: Anania, perché ha Satana così riempito il cuor tuo da farti mentire allo Spirito Santo e ritener parte del prezzo del podere (At 5:3)?

C'è chi mente allo Spirito Santo.

(d) Perciò io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata. Ed a chiunque parli contro il Figliuol dell'uomo, sarà perdonato; ma a chiunque parli contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato né in questo mondo né in quello a venire (Mt 12:31, 32).

C'è chi bestemmia contro lo Spirito Santo.

**QUINTA ASSERZIONE: lo Spirito Santo viene trattato in un modo in cui può essere trattata solo una persona.**

**ASSERZIONE GENERALE: lo Spirito Santo è una persona.**

Possiamo crederci in modo teorico. Nei nostri pensieri su di lui e nel nostro comportamento verso lo Spirito, lo trattiamo come una persona? Lo consideriamo veramente una persona reale come Gesù Cristo: altrettanto amorevole, saggio e forte, e altrettanto degno della nostra fiducia, del nostro amore e della nostra sottomissione? Lo Spirito Santo è venuto per essere per i discepoli, e per noi, ciò che Cristo fu per loro durante i giorni in cui fu personalmente con loro (cfr. Gv 14:16, 17). Abbiamo sperimentato la *comunione*, o unione, con lo Spirito Santo (cfr. 2 Co 13:14)?

## CAPITOLO 2

### LA DIVINITÀ DELLO SPIRITO SANTO

#### I. ATTRIBUTI DIVINI

(1) Quanto più il sangue di Cristo che mediante lo Spirito *eterno* ha offerto se stesso puro d'ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire all'Iddio vivente (Eb 9:14)?

**PRIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo è eterno.**

(2) Dove me ne andrò lungi dal tuo spirito? e dove fuggirò dal tuo cospetto? Se salgo in cielo tu vi sei; se mi metto a giacere nel soggiorno dei morti, eccoti quivi. Se prendo le ali dell'alba e vo a dimorare all'estremità del mare, anche quivi mi condurrà la tua mano, e la tua destra mi afferrerà (Sl 139:7-10).

**SECONDA ASSERZIONE: lo Spirito Santo è onnipresente.**

(3) E l'angelo, rispondendo, le disse: *Lo Spirito Santo* verrà su di te e la *potenza dell'Altissimo* ti coprirà dell'ombra sua; perciò ancora il santo che nascerà sarà chiamato Figliuolo di Dio (Lu 1:35).

**TERZA ASSERZIONE: lo Spirito Santo è onnipotente.**

(4) Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; perché lo spirito *investiga ogni cosa*, anche le cose profonde di Dio. Infatti, chi, fra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? E così nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio (1 Co 2:10, 11).

Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli *v'insegnerà ogni cosa* e vi rammenterà tutto quello che v'ho detto (Gv 14:26).

Molte cose ho ancora da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata; ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità, egli *vi guiderà in tutta la verità*, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire (Gv 16:12, 13).

**QUARTA ASSERZIONE: lo Spirito Santo è onnisciente.**

**ASSERZIONE GENERALE: allo Spirito Santo è ascritta ognuna di queste caratteristiche divine.**

#### II. OPERE DIVINE

(1) Lo spirito di Dio *mi ha creato*, e il soffio dell'Onnipotente mi dà la vita (Gb 33:4). Tu mandi il tuo spirito, *essi sono creati*, e tu rinnovi la faccia della terra (Sl 104:30).

**PRIMA ASSERZIONE: la creazione è ascritta allo Spirito Santo.**

(2) E' lo spirito quel che vivifica; la carne non giova nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita (Gv 6:63).

E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, Colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi (Ro 8:11).

E l'Eterno Iddio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale, e l'uomo divenne un'anima vivente (Ge 2:7).

**SECONDA ASSERZIONE: il dono della vita è ascrivito allo Spirito Santo.**

(3) Poiché non è dalla volontà dell'uomo che venne mai alcuna profezia, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo (2 P 1:21).

*Lo spirito dell'Eterno ha parlato per mio mezzo, e la sua parola è stata sulle mie labbra. L'Iddio d'Israele ha parlato, la Ròcca d'Israele m'ha detto: «Colui che regna sugli uomini con giustizia, colui che regna con timor di Dio» (2 S 23:2, 3).*

**TERZA ASSERZIONE: allo Spirito Santo è attribuita la paternità delle profezie divine.**

**ASSERZIONE GENERALE: allo Spirito Santo sono ascritte tre opere divine distinte.**

### **III. ALCUNE AFFERMAZIONI CHE NELL'ANTICO TESTAMENTO SI RIFERISCONO ALL'ETERNO, E CHE NEL NUOVO TESTAMENTO SONO RIFERITE ALLO SPIRITO SANTO**

(1) Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?». Allora io risposi: «Eccomi, manda me!». Ed egli disse: «Va' e di' a questo popolo: Ascoltate, sì, ma senza capire; guardate, sì, ma senza discernere! Rendi insensibile il cuore di questo popolo, rendigli duri gli orecchi, e chiudigli gli occhi, in guisa che non vegga co' suoi occhi, non oda co' suoi orecchi, non intenda col cuore, non si converta e non sia guarito!» (Is 6:8-10).

Si confronti con Atti 28:25-27: E non essendo d'accordo fra loro, si ritirarono, dopo che Paolo ebbe detta quest'unica parola: *Ben parlò lo Spirito Santo ai vostri padri per mezzo del profeta Isaia dicendo: Va' a questo popolo e di': Voi udrete coi vostri orecchi e non intenderete; guarderete coi vostri occhi, e non vedrete; perché il cuore di questo popolo s'è fatto insensibile, son divenuti duri di orecchi, e hanno chiuso gli occhi, che talora non veggano con gli occhi, e non odano con gli orecchi, e non intendano col cuore, e non si convertano, ed io non li guarisca.*

Lo stesso brano è riferito anche a Gesù Cristo. È possibile che il triplice “Santo” del grido serafico in Isaia 6:3 (*E l'uno gridava all'altro e diceva: Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria!*) alluda alla triplice personalità dell'Eterno degli eserciti, e che da qui derivi la proprietà della triplice applicazione della visione?

(2) E domattina vedrete la gloria dell'Eterno; poich'egli ha udito le vostre mormorazioni contro l'Eterno; quanto a noi, che cosa siamo perché mormorate contro di noi (Es 16:7)? Si confronti con Ebrei 3:7-9: Perciò, come dice lo Spirito Santo, Oggi, se udite la sua voce, non indurate i vostri cuori, come nel dì della provocazione, come nel dì della tentazione nel deserto dove i vostri padri *mi* tentarono mettendomi alla prova, e videro le mie opere per quarant'anni (cfr. Sl 95:8-11)!

**ASSERZIONE GENERALE: alcune affermazioni che nell'Antico Testamento si riferiscono chiaramente all'Eterno, Dio o Yhawè, nel Nuovo Testamento sono riferite allo Spirito Santo. In altre parole, nel pensiero del Nuovo Testamento lo Spirito Santo occupa una posizione divina.**

### **IV. IL MODO IN CUI IL NOME DELLO SPIRITO SANTO È ASSOCIATO AL NOME DI DIO**

(1) Or vi è diversità di doni, ma v'è *un medesimo Spirito*. E vi è diversità di ministeri, ma non v'è che *un medesimo Signore*. E vi è varietà di operazioni, ma non v'è che *un medesimo Iddio*, il quale opera tutte le cose in tutti (1 Co 12:4-6).

(2) Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del *Padre* e del *Figliuolo* e dello *Spirito Santo* (Mt 28:19).

(3) La grazia *del Signor Gesù Cristo* e l'amore *di Dio* e la comunione *dello Spirito Santo* siano con tutti voi (2 Co 13:13).

**ASSERZIONE GENERALE:** il nome dello Spirito Santo è associato al nome di Dio in un modo in cui nessuna mente rispettosa e assennata potrebbe associare il nome di qualsiasi essere finito con il nome della Deità.

## V. IL NOME DIVINO

(1) Ma Pietro disse: Anania, perché ha Satana così riempito il cuor tuo da farti *mentire allo Spirito Santo* e ritener parte del prezzo del podere? Se questo restava invenduto, non restava tuo? E una volta venduto, non ne era il prezzo in tuo potere? Perché ti sei messa in cuore questa cosa? *Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio* (At 5:3, 4).

**ASSERZIONE GENERALE:** lo Spirito Santo è chiamato Dio.

Riassunto: nella sua Parola Dio proclama chiaramente che lo Spirito Santo è una persona divina ascrivendogli tutte le caratteristiche tipiche della divinità e svariate operazioni prettamente divine. Questo è dimostrato anche dal fatto che alcune affermazioni che nell'Antico Testamento alludono chiaramente a Yhawè, l'Eterno o Dio, nel Nuovo Testamento si riferiscono allo Spirito Santo. Inoltre, è dimostrato anche dal fatto che il nome dello Spirito Santo è associato al nome di Dio in un modo in cui nessun nome di essere finito potrebbe mai essere associato al nome della Deità, e dal fatto che lo Spirito Santo è chiamato "Dio".

### CAPITOLO 3

#### DISTINZIONE FRA LO SPIRITO SANTO, IL PADRE E IL FIGLIO GESÙ CRISTO

(1) Or avvenne che come tutto il popolo si faceva battezzare, essendo anche Gesù stato battezzato, mentre stava pregando, s'aprì il cielo, e lo Spirito Santo scese su lui in forma corporea a guisa di colomba; e venne una voce dal cielo: Tu sei il mio diletto Figliuolo; in te mi sono compiaciuto (Lu 3:21, 22).

**PRIMA ASSERZIONE:** qui osserviamo una netta distinzione fra Gesù Cristo, che era sulla terra, il Padre, che gli parlò dal Cielo, e lo Spirito Santo, che discese su Gesù con una forma fisica di colomba.

(2) Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo (Mt 28:19).

**SECONDA ASSERZIONE:** fra il *nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo* c'è una netta distinzione.

(3) E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi in perpetuo (Gv 14:16).

**TERZA ASSERZIONE:** fra il Figlio che prega, il Padre che riceve le preghiere del Figlio, e l'*altro Consolatore* che viene dato in risposta alla preghiera c'è una netta distinzione.

(4) Pure, io vi dico la verità, egli v'è utile ch'io me ne vada; perché, se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve lo manderò (Gv 16:7).

**QUARTA ASSERZIONE:** fra Gesù che se ne va e lo Spirito Santo che viene a prendere il suo posto c'è una netta distinzione.

(5) Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio, e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite (At 2:33).

**QUINTA ASSERZIONE:** fra il Figlio esaltato alla destra del Padre, il Padre stesso e lo Spirito Santo che il Figlio riceve dal Padre e sparge sulla Chiesa c'è una chiara distinzione.

**ASSERZIONE GENERALE:** la Bibbia presenta ripetutamente la distinzione più chiara possibile fra lo Spirito Santo, il Padre e il Figlio. Si tratta, infatti, di tre personalità separate, che hanno rapporti reciproci fra loro, che influiscono una sull'altra, e che parlano l'una dell'altra o fra loro utilizzando pronomi personali di seconda e terza persona.

Qualcuno sostiene che la dottrina della Trinità non sia insegnata nella Bibbia, ed è vero che non è insegnata direttamente. Tuttavia, la dottrina della Trinità mette insieme le verità insegnate nella Bibbia, in cui si asserisce chiaramente che esiste un unico Dio. Nella Bibbia si insegna anche chiaramente che esistono tre persone divine, cioè il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.



## CAPITOLO 4

### LA SUBORDINAZIONE DELLO SPIRITO AL PADRE E AL FIGLIO

(1) Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che *il Padre manderà* nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v'ho detto (Gv 14:26).

Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me (Gv 15:26).

**PRIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo viene mandato sia dal Padre che dal Figlio.**

Le Scritture insegnano anche che Gesù Cristo fu mandato dal Padre (cfr. Gv 6:29; 8:29, 42).

(2) Or voi non siete nella carne ma nello spirito, se pur lo Spirito di Dio abita in voi; ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, egli non è di lui (Ro 8:9).

**SECONDA ASSERZIONE: lo Spirito Santo è chiamato Spirito di Dio e Spirito di Cristo.**

Si confronti con Atti 16:7: *E giunti sui confini della Misia, tentavano d'andare in Bitinia; ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro.*

(3) Ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma *dirà tutto quello che avrà udito*, e vi annunzierà le cose a venire (Gv 16:13).

**TERZA ASSERZIONE: lo Spirito Santo non parla di suo, ma dice le cose che ode.**

Similmente, Gesù disse di se stesso: *La mia dottrina non è mia, ma di Colui che mi ha mandato* (Gv 7:16; cfr. 8:26, 40).

(4) Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve l'annunzierà (Gv 16:14).

**QUARTA ASSERZIONE: il compito dello Spirito Santo è quello di glorificare Cristo.**

Allo stesso modo, Cristo non cercava la propria gloria, ma la gloria di colui che lo aveva mandato (cfr. Gv 7:18).

**ASSERZIONE GENERALE: l'opera presente dello Spirito Santo è subordinata al Padre e al Figlio.**

Nota: in seguito vedremo che durante la sua vita terrena Gesù visse, insegnò e operò nel potere dello Spirito Santo.

## CAPITOLO 5

### I NOMI DELLO SPIRITO SANTO

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello *Spirito*; perché lo *spirito* investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio (1 Co 2:10).

#### LO SPIRITO

Questo termine significa “sospiro” o “vento”, e il nome attribuito allo Spirito Santo implica entrambe le cose. Si veda Giovanni 20:22: *E detto questo, soffiò su loro e disse: Ricevete lo Spirito Santo*. Si confronti con Salmi 104:30: *Tu mandi il tuo spirito, essi sono creati, e tu rinnovi la faccia della terra*; e con Giobbe 33:4: *Lo spirito di Dio mi ha creato, e il soffio dell’Onnipotente mi dà la vita*. Questi versetti illustrano l’idea dello Spirito come soffio di Cristo e di Dio.

In Giovanni 3:6-8 (*Quel che è nato dalla carne, è carne; e quel che è nato dallo Spirito, è spirito. Non ti meravigliare se t’ho detto: Bisogna che nasciate di nuovo. Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né d’onde viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito*) si illustra l’idea dello Spirito come vento. Il pieno significato di questo nome attribuito allo Spirito Santo potrebbe essere inafferrabile, ma quanto segue è sicuramente chiaro:

1. Lo Spirito è il soffio di Dio, la vita di Dio che vivifica. Forse dovremmo notare che il soffio stesso è il principio vitale, e per questo alcuni hanno pensato che lo Spirito sia la vita più intima di Dio.

2. Come il vento, lo spirito è: (a) Sovrano: *Soffia dove vuole* (Gv 3:8). Si confronti con 1 Co 12:11: *Ma tutte queste cose le opera quell’uno e medesimo Spirito, distribuendo i suoi doni a ciascuno in particolare come Egli vuole*. (b) Invisibile: *Tu ne odi il rumore* (Gv 3:8). (c) Inscrutabile: *Non sai né d’onde viene né dove va* (Gv 3:8). (d) Indispensabile. Senza aria in movimento non c’è vita. *Gesù rispose: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato d’acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio* (Gv 3:5). (e) Fonte di vita: *Io guardai, ed ecco venir su d’esse de’ muscoli, crescervi della carne, e la pelle ricoprirle; ma non c’era in esse spirito alcuno. Allora egli mi disse: «Profetizza **allo spirito**, profetizza, figliuol d’uomo, e di’ allo spirito: Così parla il Signore, l’Eterno: Vieni dai quattro venti o spirito, soffia su questi uccisi, e fa’ che rivivano!»*. E io profetizzai, com’egli m’aveva comandato; *e lo spirito entrò in essi, e tornarono alla vita, e si rizzarono in piedi: erano un esercito grande, grandissimo* (Ez 37:8-10; cfr. Gv 3:5).

Nota: riguardo al versetto Giovanni 3:5 ci sarebbero molte meno difficoltà se ricordassimo che il termine *spirito* significa “vento” e che, tradotta letteralmente, la frase *se uno non è nato d’acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio* sarebbe: se uno non è nato dal potere purificatore e vivificatore dello Spirito, o della Parola purificatrice (cfr. Gv 15:3, Ef 5:26; Gm 1:18; 1 P 1:23) e dal potere vivificatore dello Spirito Santo.

(1) Irresistibile. Si confronti con Atti 1:8: *Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi, e mi sarete testimoni e in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all’estremità della terra*; e con Atti 6:10: *E non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava*. Un uomo colmato di Spirito Santo viene trasformato in un ciclone.

(2) Non sapete voi che siete il tempio di Dio, e che lo *Spirito di Dio* abita in voi (1 Co 3:16)?

## LO SPIRITO DI DIO

Il significato di questo nome è essenzialmente lo stesso del nome precedente, ma enfatizza la sua origine, il suo carattere e il suo potere divini.

(3) *Lo spirito dell'Eterno* riposerà su lui: spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timor dell'Eterno (Is 11:2; cfr. Is 63:14).

## LO SPIRITO DELL'ETERNO

(4) *Lo spirito del Signore, dell'Eterno* è su me, perché l'Eterno m'ha unto per recare una buona novella agli umili; m'ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare la libertà a quelli che sono in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri (Is 61:1).

## LO SPIRITO DEL DIO ETERNO, o YAHWÈ

Questi nomi sono ancora più enfatici.

(5) Essendo manifesto che voi siete una lettera di Cristo, scritta mediante il nostro ministero, scritta non con inchiostro, ma con lo *Spirito dell'Iddio vivente*; non su tavole di pietra, ma su tavole che son cuori di carne (2 Co 3:3).

## LO SPIRITO DEL DIO VIVENTE

(6) Or voi non siete nella carne ma nello spirito, se pur lo Spirito di Dio abita in voi; ma se uno non ha *lo Spirito di Cristo*, egli non è di lui (Ro 8:9).

## LO SPIRITO DI CRISTO

Questo nome evidenzia il rapporto dello Spirito con Cristo, ma anche con il Padre. Si confronti con Atti 2:33: *Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio, e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite.*

(7) E perché siete figliuoli, Dio ha mandato *lo Spirito del suo Figliuolo* nei nostri cuori, che grida: Abba, Padre (Ga 4:6).

## LO SPIRITO DEL SUO FIGLIUOLO

Questo nome è attribuito allo Spirito Santo perché testimonia che il credente è un figlio. È *lo Spirito del suo Figliuolo* che testimonia che siamo figli.

(8) Perché so che ciò tornerà a mia salvezza, mediante le vostre supplicazioni e l'assistenza dello *Spirito di Gesù Cristo* (Fl 1:19).

## LO SPIRITO DI GESÙ CRISTO

Lo Spirito non è unicamente spirito della Parola Eterna, ma è anche spirito della Parola incarnata, cioè Gesù Cristo. È l'uomo Gesù, esaltato alla destra del Padre, che riceve e manda lo Spirito. *Questo Gesù, Iddio l'ha risuscitato; del che noi tutti siamo testimoni. Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio, e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite* (At 2:32, 33).

(9) E giunti sui confini della Misia, tentavano d'andare in Bitinia; ma *lo Spirito di Gesù* non lo permise loro (At 16:7).

Si confronti con il versetto 6: Poi traversarono la Frigia e il paese della Galazia, avendo lo Spirito Santo vietato loro d'annunziar la Parola in Asia.

#### LO SPIRITO DI GESÙ

Qui l'idea del rapporto dello Spirito con l'uomo Gesù è ancora più chiara.

(10) Se voi dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figliuoli, quanto più il vostro Padre celeste donerà *lo Spirito Santo* a coloro che glielo domandano (Lu 11:13, e molti altri versetti)?

#### LO SPIRITO SANTO

Questo nome enfatizza il carattere morale essenziale dello Spirito, che è Santo di per sé stesso e impartisce santità agli altri (cfr. 1 P 1:2). Magari comprendessimo più profondamente e costantemente che lo Spirito è *Santo!* In tal caso, insieme al serafino, potremmo benissimo prostrarci in sua presenza gridando: «Santo, Santo, Santo!». Tuttavia, molti parlano dello Spirito e pregano di riceverlo con grande incuranza. Noi preghiamo che lo Spirito venga nelle nostre chiese e nei nostri cuori, ma cosa vi troverà?

(11) Una volta che il Signore avrà lavato le brutture delle figliuole di Sion, e avrà nettato Gerusalemme dal sangue ch'è in mezzo a lei, col soffio della giustizia, e col *soffio dello sterminio* (Is 4.4).

#### IL SOFFIO DELLO STERMINIO

Questo nome enfatizza la sua opera di ricerca, di affinamento, di consumazione delle scorie, di illuminazione e di invigilamento.

(12) Nato dal seme di Davide secondo la carne, dichiarato Figliuolo di Dio con potenza secondo lo *spirito di santità* mediante la sua risurrezione dai morti; cioè Gesù Cristo nostro Signore (Ro 1:4).

#### SPIRITO DI SANTITÀ

Forse questo nome enfatizza la santità dello Spirito ancora di più del nome "Spirito Santo".

(13) In lui anche voi, avendo udita la parola della verità, l'evangelo della vostra salute; in lui dico anche voi, avendo creduto, siete stati suggellati con *lo Spirito Santo della promessa* (Ef 1:13 Diod).

#### LO SPIRITO SANTO DELLA PROMESSA

Questo nome si riferisce al fatto che lo Spirito era la grande Promessa che il Padre aveva fatto al Figlio. Si confronti con Atti 1:4, 5: *E trovandosi con essi, ordinò loro di non dipartirsi da Gerusalemme, ma di aspettarvi il compimento della promessa del Padre, la quale, egli disse, avete udita da me. Poiché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo fra non molti giorni;* e con Atti 2:33: *Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio, e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite.*

(14) *Lo Spirito della verità*, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi (Gv 14:17).

Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, *lo Spirito della verità* che procede dal Padre, egli testimonierà di me (Gv 15:26).

Ma quando sia venuto lui, *lo Spirito della verità*, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire (Gv 16:13).

#### LO SPIRITO DELLA VERITÀ

(a) La sua essenza è verità. Si confronti con 1 Giovanni 5:6: *Ed è lo Spirito che ne rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità.*

(b) Annunciare la verità è il suo compito (cfr. Gv 14:26; 16:13). Ogni verità proviene da Dio.

(15) Perché la legge dello *Spirito della vita* in Cristo Gesù mi ha affrancato dalla legge del peccato e della morte (Ro 8:2).

#### LO SPIRITO DELLA VITA

(16) Lo spirito dell'Eterno riposerà su lui: *spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timor dell'Eterno.*

(a) LO SPIRITO DI SAPIENZA E DI INTELLIGENZA

(b) LO SPIRITO DI CONSIGLIO E DI FORZA

(c) LO SPIRITO DI CONOSCENZA E DI TIMOR DELL'ETERNO

Questi sono tutti nomi significativi che si riferiscono all'opera misericordiosa dello Spirito come *servo dell'Eterno* (si veda il contesto).

(17) Tu hai amata la giustizia e hai odiata l'iniquità; perciò Dio, l'Iddio tuo, ha unto te *d'olio di letizia*, a preferenza dei tuoi compagni.

#### L'OLIO DI LETIZIA

Questo è un nome meraviglioso e suggestivo per indicare lo Spirito, i cui primi frutti sono l'*amore* e l'*allegrezza* (Ga 5:22).

(18) Di qual peggior castigo stimate voi che sarà giudicato degno colui che avrà calpestato il Figliuol di Dio e avrà tenuto per profano il sangue del patto col quale è stato santificato, e avrà oltraggiato *lo Spirito della grazia* (Eb 10:29)?

#### LO SPIRITO DELLA GRAZIA

Questo nome sottolinea il fatto che lo Spirito Santo ha il compito di amministrare e di applicare la grazia di Dio. Lo Spirito non è solo misericordioso, ma ci permette anche di sperimentare personalmente la molteplice grazia di Dio.

(19) Se siete vituperati per il nome di Cristo, beati voi! perché *lo Spirito di gloria*, lo spirito di Dio, riposa su voi (1 P 4:14).

#### LO SPIRITO DI GLORIA

Questo nome non ci insegna solo che lo Spirito è glorioso in se stesso, ma che ci imparte anche la gloria di Dio.

Si confronti con 1 Pietro 4:13: *Anzi in quanto partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevene, affinché anche alla rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi giubilando*; e con Romani 8:16, 17: *Lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio; e se siamo figliuoli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pur soffriamo con lui, affinché siamo anche glorificati con lui*.

Lo Spirito Santo è l'amministratore sia della gloria che della grazia, o meglio della grazia che culmina nella gloria.

Si confronti con Efesini 3:16-19: *Perch'Egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, d'esser potentemente fortificati mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore, e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, affinché, essendo radicati e fondati nell'amore, siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi qual sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo, e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché giungiate ad esser ripieni di tutta la pienezza di Dio*.

(20) Quanto più il sangue di Cristo che mediante *lo Spirito eterno* ha offerto se stesso puro d'ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire all'Iddio vivente (Eb 9:14)?

## LO SPIRITO ETERNO

(21) Ma *il Consolatore*, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v'ho detto.

Ma quando sarà venuto *il Consolatore* che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli testimonierà di me (Gv 15:26; cfr. Gv 16:7).

## IL CONSOLATORE

Il termine tradotto con *Consolatore* significa molto più di questo. Letteralmente significa "uno chiamato affianco di qualcun altro", e l'idea è quella di qualcuno pronto a difendere qualcun altro. Si tratta dello stesso termine tradotto con *Avvocato* in 1 Giovanni 2:1: *Figliuoletti miei, io vi scrivo queste cose affinché non pecciate; e se alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo, il giusto*. L'idea è che lo Spirito Santo è chiamato al nostro fianco ed è sempre pronto a "starci vicino" e a difenderci. Questo è un nome meravigliosamente tenero per lo Spirito Santo. Quando pensiamo allo Spirito Santo ci sembra lontanissimo, ma se pensiamo ai *Paraclete*, ossia a chi ci sta affianco e ci difende, è vicinissimo! Gli svariati modi in cui lo Spirito sta al nostro fianco li vedremo analizzando la sua opera. Adesso, però, mettiamoci bene in testa che lo Spirito Santo è chiamato a stare al nostro fianco e a difenderci.

L'amico più sincero: presente sempre,  
che, per aiutarmi, vicino mi sta sempre.

## CAPITOLO 6

### L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO

#### I. L'OPERA DELLO SPIRITO NELL'UNIVERSO

(1) I cieli furon fatti dalla parola dell'Eterno, e tutto il loro esercito *dal soffio della sua bocca* (Sl 33:6).

*Lo spirito di Dio mi ha creato*, e il soffio dell'Onnipotente mi dà la vita (Gb 33:4).

**PRIMA ASSERZIONE: la creazione dell'universo materiale e dell'uomo fu effettuata mediante lo Spirito Santo.**

Nota: in Colossesi 1:16 (*Poiché in lui sono state create tutte le cose, che sono nei cieli e sulla terra; le visibili e le invisibili; siano troni, siano signorie, siano principati, siano potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui*) leggiamo che tutte le cose sono state create nel Figlio, mentre in Ebrei 1:2 (*In questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo, ch'Egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale pure ha creato i mondi*) si dice che Dio creò i mondi mediante Cristo. Riguardo alla creazione, nel primo versetto sono citate sia la Parola che lo Spirito (cfr. Ge 1:2, 3). Nella creazione sono attivi sia il Padre, che il Figlio che lo Spirito Santo, e il Padre opera mediante la sua Parola e il suo Spirito.

(2) Tu nascondi la tua faccia, essi sono smarriti; tu ritiri il loro fiato, ed essi muoiono e tornano nella loro polvere. Tu *mandi il tuo spirito*, essi sono creati, e tu rinnovi la faccia della terra (Sl 104:29, 30).

**SECONDA ASSERZIONE: le creature viventi sono mantenute grazie all'opera dello Spirito Santo.**

(3) E la terra era informe e vuota, e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso, *e lo spirito di Dio aleggiava* sulla superficie delle acque. E Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu (Ge 1:2, 3).

E l'Eterno Iddio formò l'uomo dalla polvere della terra, *gli soffiò* nelle narici un alito vitale, e l'uomo divenne un'anima vivente (Ge 2:7).

**TERZA ASSERZIONE: l'evoluzione dello stato di cose presente dalla condizione iniziale, caotica e non sviluppata avvenne grazie all'opera dello Spirito Santo.**

Nota 1: apparentemente ogni elargizione nuova e superiore dello Spirito di Dio genera un essere sempre più sommo: la materia inerte, il movimento, la luce, la vita vegetale, la vita animale, l'uomo (l'uomo nuovo) fino ad arrivare a Gesù Cristo. Questa è l'evoluzione biblica, che si distingue dall'evoluzione atea in voga oggi. In ogni modo, la Bibbia si limita ad accennare queste cose.

Nota 2: *la Parola di Dio* è ancora più attiva in ogni fase evolutiva della creazione. Nel primo capitolo del libro della Genesi l'espressione "Dio disse" compare dieci volte.

#### II. L'OPERA DELLO SPIRITO NELL'UOMO IN GENERALE

(1) Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli *testimonierà di me*; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati meco fin dal principio (Gv 15:26, 27).

L'Iddio de' nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi uccideste appendendolo al legno. Esso ha Iddio esaltato con la sua destra, costituendolo Principe e Salvatore, per dare ravvedimento a Israele, e

remission dei peccati. E noi siamo testimoni di queste cose; *e anche lo Spirito Santo*, che Dio ha dato a coloro che gli ubbidiscono (At 5:30-32).

**PRIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo rende testimonianza alla verità relativa a Gesù Cristo.**

Nota 1: a prima vista questa testimonianza sembrerebbe confinata al credente, infatti in Giovanni 15:26 leggiamo: *Che io vi manderò* (chiaramente ai credenti). Tuttavia, in Giovanni 16:7, 8, dove si descrive chiaramente l'opera dello Spirito Santo, leggiamo: *Pure, io vi dico la verità, egli v'è utile ch'io me ne vada; perché, se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve lo manderò. E quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia, e al giudizio.* Qui Gesù dice: *Io ve lo manderò.* È chiaro che la verità è che lo Spirito opera nel mondo attraverso i credenti a cui è mandato. Se noi, come credenti, comprendessimo che per ricevere l'opera misericordiosa dello Spirito il mondo dipende completamente da noi, non credete che staremmo molto più attenti a non far trovare allo Spirito una via sbarrata in noi? A causa dell'infedeltà della Chiesa il mondo arriva a conoscere Gesù molto lentamente.

Nota 2: *Lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi* (Gv 14:17). Ogni verità procede dallo Spirito, che è lo *Spirito della verità*, ma la sua opera speciale è quella di rendere testimonianza a colui che è la verità, cioè Gesù Cristo (cfr. Gv 14:6).

Nota 3: solo mediante la testimonianza dello Spirito Santo gli uomini possono conoscere veramente Cristo (cfr. 1 Co 12:3). Se volete che le persone capiscano veramente Gesù Cristo in modo da credere in lui e da essere salvate, allora dovete cercare di fargli ricevere la testimonianza dello Spirito Santo. Né la vostra testimonianza, né la testimonianza della Parola da sola potranno riuscire a fare questo, anche se è della vostra testimonianza e di quella della Parola che lo Spirito si serve. Tuttavia, a meno che la vostra testimonianza e quella della Parola non siano prese dallo Spirito Santo e presentate personalmente da lui, le persone non crederanno. Questo spiega perché una persona che ha passato moltissimo tempo senza conoscere Gesù Cristo, quando affida la propria volontà a Dio e cerca la sua luce, riesce a vedere la verità rapidamente (cfr. Gv 7:17; At 5:32). Inoltre, questo spiega anche perché dopo aver illustrato ripetutamente a una persona la verità di Cristo senza che questa persona la capisse, all'improvviso questa verità esplose dentro di lei e quella persona vede e crede. Questo accade perché lo Spirito ha reso la sua testimonianza riguardo a Cristo. Il giorno della Pentecoste non furono solo le parole di Pietro riguardo a Cristo a convincere gli Ebrei della verità su Cristo, ma fu lo Spirito stesso a rendergli testimonianza. Se volete che le persone vedano la verità su Cristo non confidate nelle vostre capacità espressive o persuasive, ma affidatevi allo Spirito Santo, cercate la sua testimonianza e assicuratevi che queste persone si trovino in una posizione in cui lo Spirito può testimoniare. Questa è la cura contro l'ignoranza e lo scetticismo verso Cristo (cfr. Gv 7:17).

Nota 4: la testimonianza che lo Spirito Santo rende a Cristo è diversa dalla testimonianza che rende riguardo alla nostra condizione di figli, che considereremo in seguito.

(2) E quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia, e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché me ne vo al Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato (Gv 16:8-11).

**SECONDA ASSERZIONE: lo Spirito Santo convince il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio.**

Lo Spirito convince il mondo del suo peccato nel non credere in Cristo.



Si confronti con Atti 2:36, 37: *Sappia dunque sicuramente tutta la casa d'Israele che Iddio ha fatto e Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso. Or essi, udite queste cose, furon compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: Fratelli, che dobbiam fare?*

Lo Spirito convince (cioè persuade con una convinzione che suscita auto condanna) il mondo della giustizia di Cristo, dimostrata dal fatto che Cristo andò al Padre. La discesa dello Spirito, infatti, è una prova che Cristo è salito al Padre.

Si confronti con Atti 2:33: *Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio, e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite.*

Lo Spirito convince il mondo del giudizio perché il principe di questo mondo è stato giudicato con la croce.

Si confronti con Colossesi 2:15: *E avendo spogliato i principati e le potestà ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce;* con Giovanni 12:31: *Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo;* e con Ebrei 2:14: *Poiché dunque i figliuoli partecipano del sangue e della carne, anch'egli vi ha similmente partecipato, affinché, mediante la morte, distruggesse colui che avea l'impero della morte, cioè il diavolo.*

Il nostro compito è predicare la Parola e guardare allo Spirito Santo affinché generi convinzione (cfr. At 2:4, 37). Spesso il motivo per cui non riusciamo a produrre convinzione è che cerchiamo di farlo da soli. Non dimentichiamoci, però, che è *attraverso di noi* che lo Spirito genera convinzione (cfr. Gv 16:7, 8).

### **III. L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO NEL CREDENTE**

(1) Egli ci ha salvati non per opere giuste che noi avessimo fatte, ma secondo la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e *il rinnovamento dello Spirito Santo* (Tt 3:5).

Gesù gli rispose dicendo: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio. Nicodemo gli disse: Come può un uomo nascere quand'è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere? Gesù rispose: In verità, in verità io ti dico che se uno non è *nato d'acqua e di Spirito*, non può entrare nel regno di Dio (Gv 3:3-5).

**PRIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo rinnova o rigenera il credente (cfr. Ro 12:2; 2 Co 5:17).**

La rigenerazione è opera dello Spirito Santo. La rigenerazione è l'elargizione della vita spirituale a quelli che erano morti nei loro falli e nei loro peccati (cfr. Ef 2:1). È lo Spirito Santo che conferisce questa vita.

E' lo spirito quel che vivifica; la carne non giova nulla; le parole che vi ho dette sono spirito e vita (Gv 6:63).

Nota 1: in 2 Corinzi 3:6 leggiamo che la lettera uccide, ma lo Spirito vivifica. Qualcuno ritiene che questo significhi che l'interpretazione letterale delle Scritture uccide, mentre l'interpretazione dello Spirito vivifica. Tuttavia, come dimostra il contesto, il significato del versetto non è assolutamente questo. Questa interpretazione è una corruzione delle Scritture che attrae moltissimo quelli a cui non piace pensare che la Bibbia intenda esattamente ciò che dice. Esiste anche un'altra interpretazione falsa di questo versetto, secondo cui la lettera rappresenta il primo patto, cioè la legge, mentre lo Spirito rappresenta il Nuovo Patto, cioè l'Evangelo. Questa, però, non è l'idea che il versetto esprime. Il contrasto, come vediamo dal versetto 3, è fra la mera parola scritta con l'inchiostro e la parola viva scritta nel cuore *con lo Spirito dell'Iddio vivente*. Per quanto concerne la seconda interpretazione è vero che la legge era *il ministero della morte* (v. 7), perché non era accompagnata dalla potenza dello Spirito, mentre l'Evangelo è il ministero della vita perché è un ministero dello Spirito. Tuttavia, l'Evangelo è un ministero dello Spirito e di vita solo quando la predicazione non consiste *in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza* (1 Co 2:4); oppure, come dice Paolo in un altro versetto, quando l'Evangelo non viene

*annunziato soltanto con parole, ma anche con potenza, con lo Spirito Santo* (1 Te 1:5). Se non è accompagnata dalla potenza dello Spirito, la mera lettera dell'Evangelo si limita a condannare e a uccidere. Il ministero di molti predicatori e maestri disciplinati è un ministero di morte. È vero che la Parola dell'Evangelo è lo strumento di cui Dio si serve per la rigenerazione (cfr. Gm 1:18; 1 P 1:23; 1 Co 4:15), tuttavia non è la mera Parola, ma la Parola resa viva nel cuore mediante la potenza dello Spirito Santo. Nessuna predicazione, per quanto sia corretta, e nessun semplice studio della Parola possono rigenerare senza l'opera dello Spirito Santo. È lo Spirito, e solo lo Spirito, che rende una persona una nuova creatura, e quando ci sono le condizioni giuste lo Spirito è sempre pronto a farlo. Noi, però, dipendiamo interamente da lui. Come siamo completamente dipendenti dall'opera di Cristo in noi per la giustificazione, così dipendiamo totalmente dall'opera dello Spirito Santo in noi per la rigenerazione. La rigenerazione è il dono di una natura nuova: la natura di Dio (cfr. 2 P 1:4). È lo Spirito Santo che ci dà questa natura e ci rende partecipi della natura divina (cfr. Lu 1:35), e questo avviene mediante la Parola (cfr. 2 P 1:4; 1 Co 4:15). Detto in altri termini: il cuore umano è il terreno, il predicatore o il maestro sono i seminatori, la Parola di Dio è il seme, lo Spirito di Dio è colui che vivifica il seme e la natura divina è il risultato.

Nota 2: lo Spirito di Dio abita in chi è nato dallo Spirito. *Non sapete voi che siete il tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi* (1 Co 3:16). Alcuni dicono che lo Spirito di Dio non abita tanto nel singolo credente, quanto nella Chiesa, ma in 1 Corinzi 6:19 (*E non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi?*) leggiamo che Paolo considerava il singolo credente come il tempio dello Spirito Santo. Il fatto che lo Spirito dimori in noi porta avanti l'opera della rigenerazione. Il dono della vita è un gesto momentaneo ed è il conferimento di una natura nuova, ma il fatto che lo Spirito abiti in noi implica una presenza costante (cfr. Gv 14:17). Lo Spirito Santo abita in chiunque appartenga a Cristo: *Or voi non siete nella carne ma nello spirito, se pur lo Spirito di Dio abita in voi; ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, egli non è di lui*. I credenti di Corinto erano dei credenti molto imperfetti, ma Paolo gli disse che erano templi dello Spirito Santo, persino quando stava parlando con loro a proposito di immoralità molto gravi (cfr. 1 Co 6:15-19). Lo Spirito Santo abita in ogni figlio di Dio. In alcuni, però, lo Spirito abita solo nel santuario nascosto dei loro spiriti e non gli è concesso di impossessarsi, come vorrebbe, di tutta la persona, lo spirito, l'anima e il corpo.

Di conseguenza, alcuni non sono completamente consapevoli del fatto che lo Spirito dimora in loro, ma lo Spirito c'è. Che pensiero solenne e glorioso! Se siamo figli di Dio non dobbiamo pregare che lo Spirito venga a dimorare in noi, perché lo Spirito abita già in noi. Al contrario, dobbiamo riconoscere la sua presenza, che abita misericordiosamente e gloriosamente in noi, dandogli il controllo completo della casa in cui dimora già e sforzandoci di vivere in modo da non contristare questo Santo, questo ospite divino. In seguito vedremo che è giusto pregare per essere "colmati" o "battezzati" con lo Spirito. Pensare che lo Spirito Santo abita in noi ci fa pensare moltissimo alla santità della vita e alla sacralità del corpo. E questo dovrebbe farci camminare con prudenza per non contristarli, e dovrebbe farci trattare i nostri corpi in modo assennato stando attenti a evitare qualsiasi cosa che possa contaminarli.

Nota 3: il fatto che lo Spirito abiti in noi è una fonte inesauribile di appagamento e di vita. *Ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò, diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna* (Gv 4:14). (Confrontando questo versetto con Giovanni 7:37-39 risulta evidente che l'acqua in questione è lo Spirito Santo). Chi beve quest'acqua *non avrà mai più sete*, o letteralmente "non avrà sete in eterno". Avrà una fonte dentro di sé e non avrà bisogno di cercare appagamento al di fuori; la sua vita e la sua gioia non dipenderanno più da fattori esterni. Perché, dunque, così tanti che professano di essere Cristiani sentono il bisogno di ricorrere al mondo per trovare soddisfazione?

(2) Perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha affrancato dalla legge del peccato e della morte (Ro 8:2).

**SECONDA ASSERZIONE: lo Spirito Santo libera chi crede in Cristo dalla legge del peccato e della morte.**

Nel capitolo precedente si spiega cosa sia la legge del peccato e della morte (cfr. Ro 7:9-24). La legge di Dio aveva spinto Paolo a vedere ciò che è santo, giusto e buono e Paolo si diletta in questa legge *secondo l'uomo interno* (Ro 7:22) e si sforzava di osservarla. Tuttavia, non solo scoprì che fuori di lui c'era questa legge santa, giusta e buona (cfr. Ro 9:12), ma scoprì anche che nelle sue membra c'era un'altra legge che combatteva contro la legge della sua mente (cfr. Ro 7:23). Questa legge del peccato e della morte faceva in modo che, quando Paolo voleva fare il bene, il male fosse presente (cfr. Ro 7:21). *Ben trovasti in me il volere, ma il modo di compiere il bene, no* (v. 18). Paolo si trovò nella tragica posizione in cui nella sua mente approvava la legge, ma nell'agire era schiavo della legge del peccato e della morte, finché in Cristo Gesù non scoprì una terza legge: *La legge dello Spirito della vita*. Questa legge lo liberò dalla legge del peccato e della morte cosicché a quel punto non solo poteva "desiderare", ma poteva anche "fare" e la giustizia della legge si compì in lui, che non camminava secondo la carne, ma secondo lo Spirito (cfr. Ro 8:3). È l'opera dello Spirito Santo, quando smettiamo di cercare di vivere giustamente con la nostra forza e con l'energia della carne e ci arrendiamo allo Spirito Santo per vivere seguendo lui e per camminare nella sua potenza benedetta, che ci libera dalla terribile legge del peccato e della morte.

Oggi molti che professano di essere Cristiani vivono secondo la legge del peccato e della morte (cfr. Ro 7:9-24), e alcuni arrivano persino a pensare che questa sia la vita normale di un Cristiano. Tuttavia, nel versetto 9 Paolo ci dice chiaramente che questo accadde quando giunse *il comandamento*, e nel versetto 14 Paolo ribadisce che questa era stata la sua esperienza *carnale*, di *venduto schiavo al peccato*. In Romani 8:9, invece, Paolo spiega come non essere nella carne, ma nello Spirito, e in questo capitolo della lettera ai Romani abbiamo un quadro della vera vita cristiana, che è una vita possibile che Dio si aspetta da ognuno dei suoi figli: la vita in cui non solo giunge il comandamento, ma in cui arriva anche lo Spirito e genera ubbidienza e vittoria. Non si tratta di una vita nella carne, ma nello Spirito, in cui non vediamo solo la bellezza della legge, ma in cui lo Spirito ci dona anche il potere di osservarla (cfr. Ro 8:4). Continuiamo ad avere *la carne*, ma non viviamo più secondo la carne perché *mediante lo Spirito* mortifichiamo *gli atti del corpo* (Ro 8:13). Camminiamo secondo lo Spirito e non appaghiamo le concupiscenze della carne (cfr. Ga 5:16); abbiamo *crocifisso la carne con le sue passioni e le sue concupiscenze* (Ga 5:24). Nella potenza dello Spirito abbiamo il privilegio di vincere ogni giorno, in ogni ora e costantemente la carne e il peccato; questa vittoria, però, non è in noi stessi né dipende dalle nostre forze. Se venissimo lasciati soli e se fossimo abbandonati dallo Spirito di Dio saremmo totalmente impotenti. Di conseguenza, è sempre vero che in noi, cioè nella nostra carne *non abita alcun bene* (Ro 7:18). Tutto dipende dal potere dello Spirito, che potrebbe essere presente con una pienezza tale da non farci neppure rendere conto della presenza della carne, che sembra morta e scomparsa, ma che in realtà è soltanto tenuta nel luogo della morte dalla potenza dello Spirito Santo. Se cerchiamo di fare un solo passo con le nostre forze falliremo, ma se vogliamo la vittoria dobbiamo vivere nello Spirito e camminare nello Spirito (Ga 5:16, 25).

Nota: In Giovanni 8:32 è la Verità che ci libera e ci concede la vittoria sul peccato, mentre in Salmi 119:111 è la Parola che dimora in noi. In questo caso, come per tutto il resto, ciò che in un punto è attribuito allo Spirito, in un altro punto è attribuito alla Parola.

(3) Perch' Egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, d'esser potentemente fortificati mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore (Ef 3:16).

**TERZA ASSERZIONE: lo Spirito Santo fortifica il credente dando potenza all'uomo interiore.**

Il risultato di questa fortificazione è illustrato in Efesini 3:17, 19: *E faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, affinché, essendo radicati e fondati nell'amore, siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi qual sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo, e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché giungiate ad esser ripieni di tutta la pienezza di Dio.* Quest'opera dello Spirito Santo è molto simile a quella citata nella sezione precedente e si tratta del compimento dell'opera descritta in precedenza. Qui la potenza dello Spirito non si manifesta solamente assicurandoci la vittoria sul peccato, ma (a) facendo dimorare Cristo (il termine usato è molto forte e significa "stabilito in modo permanente") nei nostri cuori; (b) rendendoci *radicati e fondati nell'amore* (NR). (c) Fortificandoci per abbracciare insieme a tutti i santi la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo, che sorpassa ogni conoscenza. (d) Tutto questo ci rende *ripieni di tutta la pienezza di Dio.*

(4) Poiché tutti quelli che son condotti dallo Spirito di Dio, son figliuoli di Dio (Ro 8:14).

**QUARTA ASSERZIONE: lo Spirito Santo ci conduce a una vita santa, una vita di figli di Dio e conforme a Dio.**

Lo Spirito Santo non ci dà solo il potere di vivere una vita santa, una vita che compiace Dio, dopo che abbiamo scoperto di cosa si tratta, ma ci prende per mano, se così si può dire, e ci conduce in questa vita. L'unica cosa che dobbiamo fare noi è arrenderci completamente a lui affinché ci guidi e ci plasmi. Chi fa questo non è soltanto parte della prole di Dio, come sono tutti gli uomini (cfr. At 17:28), né noi siamo soltanto suoi discendenti, ma siamo *figliuoli di Dio* (Ro 8:14).

(5) Lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio (Ro 8:16).

**QUINTA ASSERZIONE: lo Spirito Santo attesta insieme allo spirito del credente che il credente è figlio di Dio.**

Si noti che Paolo non disse che lo Spirito attesta al nostro spirito, ma *con* il nostro spirito, *insieme* è il termine che viene usato. In altre parole, ci sono due che attestano che siamo figli di Dio: prima il nostro spirito, e poi lo Spirito Santo insieme al nostro spirito.

In che modo lo Spirito Santo attesta questo fatto: *E perché siete figliuoli, Dio ha mandato lo Spirito del suo Figliuolo nei nostri cuori, che grida: Abba, Padre* (Ga 4:6).

Solo quando *la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi libera dalla legge del peccato e della morte* (Ro 8:2), e così *il comandamento della legge viene adempiuto* in me che cammino *non secondo la carne, ma secondo lo Spirito* (v. 4) e io *mediante lo Spirito mortifico gli atti del corpo* (v. 13), e quando sono condotto totalmente dallo Spirito (v. 14), solo allora posso aspettarmi che il versetto 16 si compia nella mia esperienza e posso avere la piena certezza di essere figlio di Dio attestata dallo Spirito di Dio, insieme al mio spirito. Ci sono molte persone che cercano questa testimonianza dello Spirito Santo nel luogo sbagliato, cioè come una condizione della loro resa totale a Dio e della loro confessione che Cristo crocifisso e risorto è il loro Salvatore e Signore.

(6) Il frutto dello Spirito, invece, è amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza; contro tali cose non c'è legge (Ga 5:22, 23).

**SESTA ASSERZIONE: lo Spirito Santo produce frutto nel credente dandogli le grazie del carattere tipiche di Cristo.**

Si confronti con Romani 14:17: *Perché il regno di Dio non consiste in vivanda né in bevanda, ma è giustizia, pace ed allegrezza nello Spirito Santo;* con Romani 15:13: *Or l'Iddio della speranza vi*

*riempia d'ogni allegrezza e d'ogni pace nel vostro credere, onde abbondiate nella speranza, mediante la potenza dello Spirito Santo. E con Romani 5:5: Or la speranza non rende confusi, perché l'amor di Dio è stato sparso nei nostri cuori per lo Spirito Santo che ci è stato dato.*

Tutta la vera bellezza caratteriale e tutto ciò che in noi ci rende simili a Cristo è opera dello Spirito Santo: è il suo frutto, ed è lo Spirito che lo porta, non noi. Si noti che non si dice che queste grazie sono i frutti dello Spirito, ma che sono il frutto. C'è una medesima origine per tutta la molteplicità della manifestazione. In questi versetti viene descritta una vita meravigliosa, e ogni parola merita uno studio attento e una meditazione profonda: *amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza*. Non è forse la vita che tutti noi desideriamo, la vita di Cristo? Per noi, però, non è una cosa naturale e non può essere ottenuta con gli sforzi della carne o della natura. La vita che per noi è naturale è illustrata nei tre versetti precedenti (cfr. Ga 5:19-21). Tuttavia, quando lo Spirito che dimora in noi riceve il controllo totale della persona in cui abita, quando comprendiamo la totale empietà della carne e smettiamo di sperare di riuscire a ottenere qualcosa con il suo potere, cioè quando poniamo fine all'ego e affidiamo giustamente l'opera che ci renderà ciò che dovremmo essere allo Spirito Santo che abita in noi, allora, e solo allora, il suo frutto saranno delle grazie sante. Volete queste grazie nel vostro carattere e nella vostra vita? Allora rinunciate completamente all'ego e a tutti i suoi tentativi di raggiungere la santità, e lasciate che lo Spirito che abita in voi assuma il controllo totale e porti il suo frutto glorioso (in Galati 2:20 si illustra la stessa verità essenziale da un altro punto di vista).

Mettetevi definitivamente in testa che la carne non potrà mai portare questo frutto e che non potrete mai ottenere queste cose con le vostre forze, perché sono "frutto dello Spirito". Oggi si sente parlare molto della "cultura etica", che di solito allude a una coltivazione della carne finché non porta il frutto dello Spirito, ma questo non può accadere finché non si coglieranno fichi dalle spine e finché non si vendemmierà dal pruno (cfr. Lu 6:44; Mt 12:33).

Si parla anche molto di "edificazione del carattere", e se si lascia che a effettuarla sia lo Spirito Santo va bene, ma in tal caso non sarebbe tanto edificazione quanto produzione di frutto (cfr. 2 P 1:5-7).

Inoltre, si parla anche del coltivare le grazie caratteriali, ma occorre sempre ricordare che il modo per coltivare le grazie caratteriali vere è sottomettendosi completamente allo Spirito affinché faccia la sua opera. Questa è la *santificazione dello Spirito* (1 P 1:2; cfr. 2 Te 2:13).

In ogni modo, c'è un modo giusto in cui coltivare le grazie caratteriali: prima guardiamo a Gesù Cristo per vedere come dovremmo essere, e poi guardiamo allo Spirito Santo affinché ci renda come dovremmo essere.

(7) Ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire (Gv 16:13).

#### **SETTIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo guida il credente in tutta la verità.**

Questa promessa fu fatta innanzi tutto agli apostoli, ma gli apostoli stessi la riferirono a tutti i credenti (cfr. 1 Gv 2:20, 27). È privilegio di ognuno di noi essere *ammaestrati da Dio* (Gv 6:45). Ogni credente è indipendente dai maestri umani: *Non avete bisogno che alcuno v'insegni* (1 Gv 2:27). Chiaramente questo non significa che non possiamo imparare molto da quelli che sono istruiti dallo Spirito Santo, perché se Giovanni avesse pensato questo non avrebbe mai scritto questa lettera per istruire gli altri. La persona ammaestrata più pienamente da Dio è proprio quella che è più pronta ad ascoltare ciò che Dio ha insegnato agli altri. Né tanto meno questo significa che quando siamo istruiti dallo Spirito non dipendiamo dalla Parola di Dio. La Parola, infatti, è proprio il luogo a cui lo Spirito conduce i suoi alunni e lo strumento con cui li istruisce (cfr. Ef 6:17; Gv 6:63; Ef 5:18, 19; Cl 3:16). Tuttavia, anche se dagli uomini potremmo imparare molto, non dipendiamo da loro perché abbiamo un maestro divino, cioè lo Spirito Santo.

Finché non saremo istruiti in questo modo non conosceremo mai veramente la verità. Nessun insegnamento meramente umano, a prescindere da chi siano i nostri maestri, ci farà mai comprendere correttamente la verità. Neppure lo studio diligente della Parola, né nella nostra lingua né in quella originale, ci permetterà mai di comprendere realmente la verità, perché occorre essere istruiti dallo Spirito Santo. E ognuno di noi può essere istruito dallo Spirito. Chi è istruito dallo Spirito, anche se non conosce neppure una parola di greco o di ebraico, capirà la verità di Dio meglio di chi conosce il greco e l'ebraico e tutte le lingue affini, ma non è istruito dallo Spirito.

Lo Spirito guida quelli che istruisce in tutta la verità, non in un giorno, in una settimana o in un anno, ma gradualmente. In Giovanni 16:13, 14 leggiamo che lo Spirito istruisce in due modi: (a) *Vi annunzierà le cose a venire*. Molti dicono che non possiamo sapere nulla riguardo al futuro e che tutti i nostri pensieri a questo proposito sono congetture. Chiunque sia istruito dallo Spirito sa più di questo. (b) *Egli mi (Cristo) glorificherà perché prenderà del mio e ve l'annunzierà*. Questa è la strategia speciale dello Spirito Santo, sia con i credenti che con chi non crede: annunciargli le cose di Cristo e glorificare Cristo.

Molti hanno paura di enfatizzare la verità sullo Spirito Santo pensando che Cristo possa esserne screditato, ma nessuno magnifica Cristo come fa lo Spirito Santo. Finché lo Spirito Santo non ce lo svelerà, non potremo mai comprendere Cristo né vedere la sua gloria. Ascoltare solo i sermoni e le lezioni, e persino studiare solo la Parola, non vi permetterà mai di vedere "le cose di Cristo". È lo Spirito Santo che deve mostrarvele, ed è disposto a farlo, anzi non vede l'ora di farlo. Credo che il desiderio più intenso dello Spirito Santo sia quello di rivelare Gesù Cristo agli uomini. Lasciamoglielo fare. Quando lo Spirito lo glorifica e prende le cose di Cristo e ce le annuncia, Cristo è totalmente diverso!

(8) Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v'ho detto (Gv 14:26).

Qui abbiamo di nuovo l'insegnamento dello Spirito Santo, ma oltre a questo c'è qualcos'altro.

#### **OTTAVA ASSERZIONE: lo Spirito Santo ci rammenta le parole di Cristo.**

Questa promessa fu fatta principalmente agli apostoli ed è la garanzia dell'accuratezza con cui hanno riportato le parole di Gesù, ma lo Spirito Santo svolge un'opera simile per ogni credente che si aspetta che la compia e attende che lo faccia. Lo Spirito ci rammenta gli insegnamenti di Cristo e della Parola, proprio quando ne abbiamo bisogno, o per necessità della nostra vita o per servire. Molti di noi possono raccontare le occasioni in cui la nostra anima era molto afflitta, o in cui avevamo grandi dubbi riguardo al dovere o eravamo in grande difficoltà riguardo a cosa dire a una persona che cercavamo di condurre a Cristo o di aiutare, e ci venne in mente proprio la Scrittura di cui avevamo bisogno, qualche brano a cui non avevamo pensato da moltissimo tempo, o che non avevamo mai considerato in riferimento a questo. Secondo voi non è significativo il fatto che nel versetto che segue questa benedetta promessa Gesù dica: *Io vi lascio pace; vi do la mia pace* (Gv 14:27)? Se soltanto guardassimo allo Spirito Santo affinché ci ricordi le Scritture proprio quando ne abbiamo bisogno, e proprio la Scrittura di cui abbiamo bisogno, avremmo veramente la pace di Cristo!

(9) Ma, com'è scritto: Le cose che occhio non ha vedute, e che orecchio non ha udite e che non son salite in cuor d'uomo, son quelle che Dio ha preparate per coloro che l'amano. Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; perché lo spirito investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio. Infatti, chi, fra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? E così nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio. Or noi abbiam ricevuto non lo spirito del mondo, ma lo Spirito che vien da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio; e noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo

Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali. Or l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché gli sono pazzia; e non le può conoscere, perché le si giudicano spiritualmente (1 Co 2:9-14).

**NONA ASSERZIONE: in questi versetti si descrive la duplice azione dello Spirito: (a) lo Spirito Santo ci rivela le cose profonde di Dio celate all'uomo naturale, per cui sono pazzia (principalmente lo Spirito lo fa con gli apostoli, ma non possiamo limitare quest'opera dello Spirito a loro). (b) lo Spirito Santo dona il potere di discernere, conoscere e apprezzare ciò che ha insegnato.**

Lo Spirito Santo non è solo l'autore della rivelazione, cioè la Parola scritta di Dio, ma è anche l'interprete di ciò che ha rivelato. Se con noi abbiamo l'autore di un libro pronto a interpretarlo per noi quel libro sarà molto più interessante e utile, e questo è ciò che potremmo avere sempre quando studiamo la Bibbia. L'autore, lo Spirito Santo, è con noi per interpretarla e per comprendere questo libro dobbiamo guardare a lui, così i punti più misteriosi diventeranno chiari. Dobbiamo pregare spesso come il Salmista: *Apri gli occhi miei ond'io contempli le meraviglie della tua legge* (Sl 119:18). Avere la rivelazione oggettiva nella Parola scritta non basta, ma per comprenderla occorre avere l'illuminazione (soggettiva) e interiore dello Spirito Santo. Cercare di comprendere una rivelazione spirituale con un intelletto naturale è un grave errore, ed è proprio questo sciocco tentativo che ha fatto cadere moltissime persone nella palude della "somma critica". Se un uomo pretende di capire la Bibbia solo perché conosce le leggi della grammatica e i vocaboli delle lingue in cui la Bibbia fu scritta, allora una persona senza senso estetico potrebbe benissimo aspettarsi di apprezzare la Madonna Sistina solo perché non è daltonica. È più facile permettere a una persona di insegnare l'arte perché comprende i quadri, piuttosto che lasciarle insegnare la Bibbia solo perché conosce il greco e l'ebraico. Tutti noi non dobbiamo solo riconoscere la totale incapacità e indegnità della nostra giustizia dinnanzi a Dio, come ci insegnano i primo capitoli della lettera ai Romani, ma dobbiamo anche riconoscere la totale insufficienza e indegnità della nostra sapienza riguardo alle cose di Dio, e questo ce lo insegna la prima lettera ai Corinzi, soprattutto i primi tre capitoli (cfr. 1 Co 1:19-21, 26, 27).

Gli Ebrei ricevettero una rivelazione dello Spirito, ma non si affidarono a lui affinché la interpretasse per loro, e per questo si sviarono. Tutta la Chiesa evangelica riconosce la totale insufficienza della giustizia umana, almeno in modo teorico. Adesso ha bisogno di apprendere e di percepire la totale insufficienza della sapienza umana, e forse questa è la lezione di cui il presente secolo di arrogante presunzione intellettuale ha più bisogno in assoluto.

Per comprendere la Parola di Dio dobbiamo svuotarci completamente della nostra sapienza affidandoci totalmente allo Spirito di Dio affinché la interpreti per noi. *In quel tempo Gesù prese a dire: Io ti rendo lode, o Padre, Signor del cielo e della terra, perché hai nascoste queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli* (Mt 11:25).

Dobbiamo liberarci della nostra giustizia, perché solo così otterremo la giustizia di Dio. *Benché anche nella carne io avessi di che confidarmi. Se qualcun altro pensa aver di che confidarsi nella carne, io posso farlo molto di più; io, circonciso l'ottavo giorno, della razza d'Israele, della tribù di Beniamino, ebreo d'ebrei; quanto alla legge, Fariseo; quanto allo zelo, persecutore della chiesa; quanto alla giustizia che è nella legge, irreprensibile. Ma le cose che m'eran guadagni, io le ho reputate danno a cagion di Cristo. [...] E d'esser trovato in lui avendo non una giustizia mia, derivante dalla legge, ma quella che si ha mediante la fede in Cristo; la giustizia che vien da Dio, basata sulla fede* (Fl 3:4-7, 9). *Perché, ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la loro propria, non si sono sottoposti alla giustizia di Dio* (Ro 10:3).

Solo quando mettiamo da parte la nostra sapienza otteniamo la sapienza di Dio. *Nessuno s'inganni. Se qualcuno fra voi s'immagina d'esser savio in questo secolo, diventi pazzo affinché diventi savio* (1 Co 3:18). *In quel tempo Gesù prese a dire: Io ti rendo lode, o Padre, Signor del cielo e della terra, perché hai nascoste queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli* (Mt 11:25; cfr. 1 Co 1:25-28).

Solo quando mettiamo da parte la nostra forza otteniamo la forza di Dio. *Egli dà forza allo stanco, e accresce vigore a colui ch'è spossato* (Is 40:29). *Ed egli mi ha detto: La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza. Perciò molto volentieri mi glorierò piuttosto delle mie debolezze, onde la potenza di Cristo riposi su me* (2 Co 12:9). *Ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i savi; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; e Dio ha scelto le cose ignobili del mondo, e le cose sprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono* (1 Co 1:27, 28).

Prima di essere colmati dobbiamo svuotarci. Dobbiamo svuotarci dell'ego per essere colmati di Dio.

Per comprendere la Parola occorre essere istruiti dallo Spirito quotidianamente, perché oggi non posso dipendere dal fatto che ieri lo Spirito mi ha istruito. Ogni nuovo contatto con la Parola deve avvenire nella potenza dello Spirito. Il fatto che un giorno lo Spirito Santo abbia illuminato la nostra mente permettendoci di comprendere un determinato brano non basta, ma deve farlo ogni volta che rileggiamo quel brano. Andrew Murray ha spiegato bene questa verità dicendo: «ogni volta che vi avvicinate alla Parola durante lo studio, ascoltando un sermone o leggendo un libro religioso occorre che, oltre al vostro rapporto chiaro con i mezzi esteriori, ci sia anche un gesto evidente di abnegazione con cui neghiate la vostra sapienza e vi affidate con fede al maestro divino» (*The Spirit of Christ*, p. 221).

(10) Quant'è a me, fratelli, quando venni a voi, non venni ad annunziarvi la testimonianza di Dio con eccellenza di parola o di sapienza; poiché mi proposi di non saper altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso. Ed io sono stato presso di voi con debolezza, e con timore, e con gran tremore; e la mia parola e la mia predicazione non hanno consistito in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza, affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza degli uomini, ma sulla potenza di Dio (1 Co 2:1-5).

Poiché il nostro Evangelo non vi è stato annunziato soltanto con parole, ma anche con potenza, con lo Spirito Santo e con gran pienezza di convinzione; e infatti voi sapete quel che siamo stati fra voi per amor vostro (1 Te 1:5).

Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi, e mi sarete testimoni e in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra (At 1:8).

**DECIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo permette al credente di comunicare con potenza agli altri la verità con cui lui stesso è stato istruito.**

Non abbiamo solo bisogno che lo Spirito Santo ci riveli la verità e che la interpreti per noi come individui, ma abbiamo anche bisogno che lo Spirito Santo ci renda capaci di comunicare efficacemente agli altri la verità che lui stesso ha fatto comprendere a noi. Noi abbiamo sempre bisogno dello Spirito Santo. Una grande causa del fallimento reale nel ministero, anche quando apparentemente si riscuote successo, e non solo nel ministero ma in ogni forma di servizio da parte dei Cristiani, è il tentativo di insegnare agli altri ciò che lo Spirito ha insegnato a noi con *discorsi persuasivi di sapienza umana* (1 Co 2:4), cioè con l'arte della logica, della retorica e dell'eloquenza umane. Ciò che serve, invece, è la potenza dello Spirito Santo, *in dimostrazione di Spirito e di potenza*.

Ci sono tre motivi per cui la predicazione fallisce:

*Primo* perché, invece di insegnare il messaggio che lo Spirito Santo ha rivelato nella Parola, si predica qualcos'altro. Le persone predicano la scienza, l'arte, la filosofia, la sociologia, la storia, l'esperienza e non la semplice Parola di Dio come la si legge nel Libro dello Spirito Santo, cioè la Bibbia.

*Secondo* perché il messaggio insegnato dallo Spirito, cioè la Bibbia, viene studiato e si cerca di comprenderlo con l'intelletto naturale e senza l'illuminazione dello Spirito. Purtroppo questa è una cosa molto comune persino nelle istituzioni in cui le persone si preparano per il ministero.



*Terzo perché il messaggio dato dallo Spirito, la Parola, quindi la Bibbia, studiato e compreso con l'illuminazione dello Spirito Santo viene trasmesso agli altri con discorsi persuasivi di sapienza umana e non in dimostrazione di Spirito e di potenza.*

Noi abbiamo bisogno e dipendiamo completamente dallo Spirito Santo in tutto. È lui che deve insegnarci sia come parlare che cosa dire; sia la potenza che il messaggio devono essere suoi.

**(11)** Ma voi, dilette, edificando voi stessi sulla vostra santissima fede, *pregando mediante lo Spirito Santo* (Gd 1:20).

Orando in ogni tempo, *per lo Spirito, con ogni sorta di preghiere e di supplicazioni*; ed a questo vegliando con ogni perseveranza e supplicazione per tutti i santi (Ef 6:18).

Parimente ancora, lo Spirito sovviene alla nostra debolezza; perché noi non sappiamo pregare come si conviene (Ro 8:26, 27).

**UNDICESIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo aiuta, guida e dà potenza al credente nella preghiera.**

I discepoli non sapevano come pregare in modo giusto, perciò andarono da Gesù e gli dissero: *Insegnaci a pregare* (Lu 11:1). *Noi non sappiamo pregare come si conviene* (Ro 8:26), ma abbiamo un Paracleto vicino a noi che ci può aiutare (cfr. Gv 14:16, 17). *Lo Spirito sovviene alla nostra debolezza* (Ro 8:26) e ci insegna a pregare. La vera preghiera è preghiera nello Spirito, cioè la preghiera ispirata e guidata dallo Spirito. Quando ci presentiamo in presenza di Dio dovremmo riconoscere la nostra debolezza e la nostra ignoranza riguardo a ciò per cui dovremmo pregare o al modo in cui farlo; e nella consapevolezza della nostra totale incapacità di pregare in modo giusto dovremmo guardare allo Spirito Santo affidandoci completamente a lui affinché guidi le nostre preghiere, i nostri desideri e le nostre espressioni. Presentarsi frettolosamente e incurantemente in presenza di Dio domandandogli la prima cosa che ci passa per la mente, o ciò che qualche persona incurante ci ha chiesto di domandare nella nostra preghiera, non è pregare “nello Spirito Santo” e non è vera preghiera. Dobbiamo aspettare lo Spirito Santo arrendendoci a lui. La preghiera che lo Spirito Santo divino ispira è la preghiera che Dio Padre esaudisce.

Nota 1: *Parimente ancora, lo Spirito sovviene alla nostra debolezza; perché noi non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili; e Colui che investiga i cuori conosce qual sia il sentimento dello Spirito, perché esso intercede per i santi secondo Iddio* (Ro 8:26, 27). I desideri che lo Spirito Santo genera nei nostri cuori spesso sono troppo profondi per essere espressi e apparentemente sono troppo profondi per essere compresi chiaramente e in modo definito persino per il credente stesso in cui lo Spirito Santo sta operando. È Dio che deve “investigare il cuore” per conoscere *qual sia il sentimento dello Spirito* in questi desideri inespressi e impronunciabili. Dio, però, conosce *qual sia il sentimento dello Spirito* e, anche se noi non lo sappiamo, lui sa cosa significano i desideri generati dallo Spirito, che sono *secondo Iddio*, e ce li garantisce dimostrandoci che può fare *infinitamente al di là di quel che domandiamo o pensiamo* (Ef 3:20).

Nota 2: *Che dunque? Io pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l'intelligenza; salmeggerò con lo spirito, ma salmeggerò anche con l'intelligenza* (1 Co 14:15). Ci sono dei casi in cui la guida dello Spirito è talmente chiara che noi preghiamo *con lo spirito*, ma *anche con l'intelligenza*.

**(12)** E non v'inebriate di vino; esso porta alla dissolutezza; ma siate ripieni dello Spirito, parlandovi con salmi ed inni e canzoni spirituali, cantando e salmeggiando col cuor vostro al Signore; rendendo del continuo grazie d'ogni cosa a Dio e Padre, nel nome del Signor nostro Gesù Cristo (Ef 5:18-20).

**DODICESIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo ispira il credente e lo guida alla lode e alla gratitudine.**

Lo Spirito non ci insegna solo a pregare, ma ci insegna anche a rendere grazie. Una delle caratteristiche principali di una vita colmata dallo Spirito è la gratitudine (cfr. At 2:4, 11). La vera gratitudine è a Dio e Padre e mediante il *Signor nostro Gesù Cristo*, nello Spirito Santo (Ef 5:20). La stessa cosa vale anche per la preghiera (cfr. Ef 2:18).

(13) Poiché i veri circoncisi siamo noi, che offriamo il nostro culto *per mezzo dello Spirito di Dio*, che ci gloriamo in Cristo Gesù, e non ci confidiamo nella carne (Fl 3:3).

#### **TREDICESIMA ASSERTIONE: lo Spirito Santo ispira il credente all'adorazione.**

La preghiera non è adorazione e la gratitudine non è adorazione. L'adorazione è un gesto preciso della creatura in rapporto a Dio. Adorare significa inginocchiarsi dinnanzi a Dio riconoscendolo e contemplandolo con adorazione. Qualcuno ha detto: «Nelle nostre preghiere guardiamo alle nostre necessità, nella nostra gratitudine guardiamo alle nostre benedizioni e nella nostra adorazione guardiamo a Dio».

Non esiste adorazione vera e accettabile che non sia suggerita e guidata dallo Spirito Santo. *Tali sono gli adoratori che il Padre richiede* (Gv 4:23). La carne cerca di entrare in ogni ambito della vita, ha sia la sua adorazione che le sue concupiscenze, ma l'adorazione adorata dalla carne per Dio è un abominio (qui vediamo la follia di ogni tentativo di creare un Parlamento delle Religioni in cui i rappresentanti di religioni diverse cerchino di *adorare* assieme).

Non sempre l'adorazione sincera e onesta è adorazione nello Spirito. Una persona potrebbe essere molto onesta e molto sincera nella sua adorazione, senza però essersi sottomessa alla guida dello Spirito Santo nell'adorazione, quindi questa persona adora nella carne. Anche quando si è molto fedeli alla Parola l'adorazione potrebbe non essere "nello Spirito", cioè ispirata e diretta da lui. Per adorare correttamente non dobbiamo confidare nella carne; per adorare in modo accettabile dobbiamo riconoscere la totale incapacità della carne, cioè del nostro ego naturale, rispetto allo Spirito divino che abita nel credente e che dovrebbe plasmarlo completamente. Dobbiamo anche comprendere il pericolo che la carne, cioè l'ego, possa interferire nella nostra adorazione. Con totale sfiducia in noi stessi e con totale abnegazione dobbiamo affidarci allo Spirito Santo affinché ci guidi nella nostra adorazione.

Come dobbiamo rinunciare a qualsiasi merito nostro, affidandoci totalmente a Cristo e alla sua opera in noi per la giustificazione, così dobbiamo rinunciare a ogni capacità personale di fare il bene, affidandoci completamente allo Spirito Santo e alla sua opera in noi: nella vita santa, nella conoscenza, nella preghiera, nella gratitudine, nell'adorazione e in tutto ciò che dobbiamo fare.

(14) E mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: Mettetemi a parte Barnaba e Saulo *per l'opera alla quale li ho chiamati*. [...] Essi dunque, mandati dallo Spirito Santo, scesero a Seleucia, e di là navigarono verso Cipro (At 13:2, 4).

#### **QUATTORDICESIMA ASSERTIONE: lo Spirito Santo chiama gli uomini e li manda a compiere delle opere specifiche.**

Lo Spirito Santo non chiama solo gli uomini a compiere l'opera cristiana in generale, ma seleziona anche le opere specifiche e ce le indica.

«Dovrei andare in Cina, in Africa o in India?», si domandano molti, e molti dovrebbero domandarselo. Non potete rispondere giustamente a questa domanda da soli, né può rispondere giustamente qualcun altro per voi. Non tutti i Cristiani sono chiamati ad andare in Cina o in Africa, o in qualsiasi altro paese straniero, o all'estero in generale. Solo Dio sa se vuole porvi in qualche altro posto, ed è disposto a dimostrarvelo.

Come chiama lo Spirito Santo? Il brano in esame non ce lo dice, e probabilmente tace a questo proposito per evitare che pensiamo che ci debba sempre chiamare esattamente allo stesso modo.

Non c'è nulla che indichi che lo Spirito abbia parlato con voce udibile, né tanto meno che abbia rivelato la sua volontà in qualcuno dei modo fantastici in cui alcuni professano di discernere la sua guida, come per esempio con delle contrazioni del corpo, aprendo la Bibbia a caso e indicando un brano per interpretarlo in modo completamente diverso da quello che intendeva l'autore ispirato. La cosa importante, però, è che lo Spirito rivelò chiaramente la sua volontà e desidera rivelarla chiaramente anche a noi oggi.

Oggi l'opera cristiana ha moltissimo bisogno di uomini e donne chiamati e mandati dallo Spirito Santo. Ci sono tantissimi uomini e donne chiamati e mandati dagli uomini, o da se stessi (oggi ci sono molte persone che negano con forza di essere state mandate dagli uomini e da qualche organizzazione, ma in realtà sono mandate dall'ego e non da Dio, è questo è ancora peggio).

Come accoglieremo la chiamata dello Spirito Santo? Desiderandola, cercandola, aspettando che l'Eterno la mandi e attendendola. *E mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano* (At 13:2). Moltissime persone, giustificando se stesse per non aver preso parte al ministero e per non essere andate all'estero, dicono: «Non ho mai ricevuto la chiamata». Come facciamo a saperlo? Hai cercato di sentirla? Spesso Dio parla con "voce sommessa" e solo l'orecchio attento riesce a sentirlo. Vi siete offerti chiaramente a Dio affinché vi mandasse dove vuole? Anche se nessuno dovrebbe andare in Cina o in Africa senza essere stato chiaramente ed evidentemente chiamato, senza dubbio tutti devono offrirsi a Dio per quest'opera, stando pronti per una chiamata e in ascolto per coglierla quando giunge. Nessun Cristiano istruito, sia uomo che donna, ha il diritto di stare tranquillo in patria senza essersi chiaramente offerto a Dio per quest'opera e senza essere certo di non aver ricevuto la sua chiamata. Per andare in Africa non c'è bisogno di una chiamata più chiara che per andare a Boston, a New York o a Chicago.

(15) Ed egli, levatosi, andò. Ed ecco un Etiopo, un eunuco, ministro di Candace, regina degli Etiopi, il quale era sovrintendente di tutti i tesori di lei, era venuto a Gerusalemme per adorare e stava tornandosene, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. E lo Spirito disse a Filippo: Accostati, e raggiungi codesto carro (At 8:27-29).

Poi traversarono la Frigia e il paese della Galazia, avendo lo Spirito Santo vietato loro d'annunziar la Parola in Asia; e giunti sui confini della Misia, tentavano d'andare in Bitinia; ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro (At 16:6, 7).

**QUINDICESIMA ASSERTIONE: lo Spirito Santo ci guida nei dettagli della vita e del servizio quotidiani indicandoci dove andare e dove non andare, cosa fare e cosa non fare.**

È possibile avere la guida infallibile dello Spirito Santo in ogni passo della nostra vita. Nell'opera personale, per esempio, Dio non vuole assolutamente che parliamo con chiunque incontriamo; ci sono delle persone con cui non dovremmo parlare. Il tempo trascorso con queste persone ci tiene lontani da attività che glorificano Dio molto di più. Sicuramente Filippo incontrò molte persone durante il suo viaggio verso Gaza prima di incontrare la persona di cui lo Spirito disse: *Accostati, e raggiungi codesto carro*. Lo Spirito è pronto a guidare noi allo stesso modo. In ogni questione della vita, degli affari, dello studio e in tutto possiamo avere la sapienza di Dio. Non c'è promessa più chiara ed esplicita di quella che leggiamo in Giacomo 1:5: *Se alcuno di voi manca di sapienza, la chiegga a Dio che dona a tutti liberalmente senza rinfacciare, e gli sarà donata.*

Come otterremo questa sapienza?

Se alcuno di voi *manca di sapienza*, la chiegga a Dio che dona a tutti liberalmente senza rinfacciare, e gli sarà donata. Ma *chiegga con fede*, senza star punto in dubbio; perché chi dubita è simile a un'onda di mare, agitata dal vento e spinta qua e là. Non pensi già quel tale di ricever nulla dal Signore (Gm 1:5-7).

Qui abbiamo cinque fasi:

*Primo*: dobbiamo sapere che manchiamo *di sapienza*. Dobbiamo esserne consapevoli e dobbiamo ammettere pienamente la nostra incapacità di decidere saggiamente. Non bisogna solo rinunciare alla peccaminosità della carne, ma anche alla sua sapienza.

*Secondo*: dobbiamo desiderare veramente di conoscere la via di Dio e dobbiamo essere disposti a fare la sua volontà. Questo è implicito nella domanda, sempre che sia sincera. Questo è un punto di fondamentale importanza e qui troviamo la ragione per cui spesso le persone non conoscono la volontà di Dio o non ricevono la guida dello Spirito. In realtà queste persone non sono disposte a fare qualsiasi cosa lo Spirito gli indichi. Sono *i mansueti* che Dio guiderà nella giustizia, ed è ai *mansueti* che Dio *insegnerà la sua via* (Sl 25:9). È colui che *vuol fare la volontà di lui* che conoscerà la volontà di Dio (Gv 7:17).

*Terzo*: dobbiamo *chiedere* chiaramente di essere guidati.

*Quarto*: dobbiamo attendere con fiducia di essere guidati: *Ma chiegga con fede, senza star punto in dubbio* (Gm 1:6).

*Quinto*: dobbiamo seguire gradualmente la guida, a mano a mano che arriva. In che modo arriverà nessuno può dirlo, ma verrà. Potrebbe arrivare mostrandoci chiaramente un solo passo alla volta; e tutto ciò che ci servirà conoscere sarà il passo successivo. Molti sono nelle tenebre riguardo alla guida perché non sanno cosa Dio vuole che facciano la prossima settimana, o il mese prossimo o l'anno prossimo. Conoscete il prossimo passo? Questo è sufficiente. Fatelo, e Dio vi mostrerà quello successivo.

E tutte le volte che la nuvola s'alzava di sulla tenda, i figliuoli d'Israele si mettevano in cammino; e dove la nuvola si fermava, quivi i figliuoli d'Israele si accampavano. I figliuoli d'Israele si mettevano in cammino all'ordine dell'Eterno, e all'ordine dell'Eterno si accampavano; rimanevano accampati tutto il tempo che la nuvola restava sul tabernacolo. E quando la nuvola rimaneva per molti giorni sul tabernacolo, i figliuoli d'Israele osservavano la prescrizione dell'Eterno e non si movevano. E se avveniva che la nuvola rimanesse pochi giorni sul tabernacolo, all'ordine dell'Eterno rimanevano accampati, e all'ordine dell'Eterno si mettevano in cammino. E se la nuvola si fermava dalla sera alla mattina, e s'alzava la mattina, si mettevano in cammino; o se dopo un giorno e una notte la nuvola si alzava, si mettevano in cammino. [...] All'ordine dell'Eterno si accampavano, e all'ordine dell'Eterno si mettevano in cammino; osservavano le prescrizioni dell'Eterno, secondo l'ordine trasmesso dall'Eterno per mezzo di Mosè (Nu 9:17-21, 23).

LA GUIDA DI DIO È UNA GUIDA CHIARA. *Dio è luce, e in Lui non vi son tenebre alcune* (1 Gv 1:5).

Molti sono torturati da guide che temono possano provenire da Dio, ma non ne sono sicuri. Essendo figli di Dio avete il diritto di essere sicuri, perciò andate da Dio e ditegli: «Eccomi, Padre celeste. Voglio fare la tua volontà, ma ti prego di renderla chiara. Se questa è la tua volontà lo farò, ma se lo è rendila chiara». Se è la sua volontà, e se siete disposti a farla, Dio la renderà chiara e non avrete bisogno di farla né dovrete farla finché Dio non renderà chiara la sua volontà. Noi non abbiamo il diritto di dire a Dio *come* darci la sua guida: sbarrando tutte le altre strade, con un segno o facendoci posare il dito su un versetto. Il nostro compito è cercare e aspettare la sapienza, ma non è compito nostro stabilire come debba essere data. *Ma tutte queste cose le opera quell'uno e medesimo Spirito, distribuendo i suoi doni a ciascuno in particolare come Egli vuole* (1 Co 12:11).

Da ciò che abbiamo detto finora riguardo all'opera dello Spirito Santo nel credente si comprendono *due cose*:

*Primo*, che dipendiamo completamente dallo Spirito Santo per ogni passo della nostra vita e del nostro servizio cristiano.

*Secondo*, che ciò che ha preparato Dio per la vita e il servizio è perfetto, e mediante l'opera dello Spirito Santo il credente più umile gode di privilegi abbondanti. Non è tanto ciò che siamo per natura, sia intellettualmente, moralmente, spiritualmente o anche fisicamente, a essere importante, quando ciò che lo Spirito Santo può fare per noi e ciò che gli lasceremo fare. Spesso lo Spirito

Santo prende la persona meno promettente per natura e la usa più delle persone più promettenti. La vita cristiana non deve essere vissuta nell'ambito dell'indole naturale e l'opera cristiana non deve essere attuata con il potere naturale, al contrario la vita cristiana deve essere vissuta nell'ambito dello Spirito e l'opera cristiana deve essere attuata nella potenza dello Spirito. Lo Spirito Santo è disposto e desidera fortemente svolgere tutta la sua opera per ognuno di noi e farà per ognuno di noi tutto ciò che gli lasceremo fare.

**(16)** E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, Colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti *vivificherà anche i vostri corpi mortali* per mezzo del suo Spirito che abita in voi (Ro 8:11).

**SEDICESIMA ASSERZIONE: lo Spirito Santo vivifica il corpo mortale del credente.**

Come dimostra il contesto, questo si riferisce alla risurrezione futura del corpo, che è opera dello Spirito. Il corpo glorificato procede dallo Spirito ed è un corpo spirituale. Adesso noi abbiamo le primizie dello Spirito, ma stiamo aspettando tutto il raccolto, cioè la redenzione del corpo. *Non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, anche noi stessi gemiamo in noi medesimi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo* (Ro 8:23).

Nota: in un certo senso lo Spirito Santo vivifica i nostri corpi anche adesso. *Ma se è per l'aiuto dello Spirito di Dio che io caccio i demoni, è dunque pervenuto fino a voi il regno di Dio* (Mt 12:28). *Vale a dire, la storia di Gesù di Nazaret; come Iddio l'ha unto di Spirito Santo e di potenza; e come egli è andato attorno facendo del bene, e guarendo tutti coloro che erano sotto il dominio del diavolo, perché Iddio era con lui* (At 10:38). *C'è qualcuno fra voi infermo? Chiami gli anziani della chiesa, e preghino essi su lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore* (Gm 5:14). Attraverso il suo Spirito Santo Dio dona nuova salute e vigore ai nostri corpi mortali anche nella vita presente. Si confronti con Salmi 104:29, 30: *Tu nascondi la tua faccia, essi sono smarriti; tu ritiri il loro fiato, ed essi muoiono e tornano nella loro polvere. Tu mandi il tuo spirito, essi sono creati, e tu rinnovi la faccia della terra.*

La sezione sullo Spirito Santo continua presentando

**CAPITOLO 7 - IL BATTESIMO E L'UNZIONE DELLO SPIRITO SANTO**

**CAPITOLO 8 - L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO NEI PROFETI E NEGLI APOSTOLI**

**CAPITOLO 9 - L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO IN GESÙ CRISTO**

---

**Per leggere questi ed altri interessantissimi argomenti,**

**prenota subito la tua copia alla Hilkia Italia!**

---